



PUNTI RELAZIONE CONVEGNO DEL 5/04/2019 IMBUTO FORMATIVO POST LAUREAM On. Manuel Tuzi

C'è urgente necessità di intervenire sull'attuale assetto delle scuole di specializzazione medica e dell'area sanitaria, consentendo il finanziamento di un maggior numero di borse di studio.

Ogni anno in Italia si laureano circa 8.000 studenti in medicina e chirurgia e l'unica modalità di accesso al mondo del lavoro è quello di conseguire la successiva specializzazione in uno dei rami della medicina specialistica o in medicina generale.

Nel 2015 il numero totale delle borse di studio messe a concorso era di 6.363 di cui 334 messe a disposizione dalle Regioni e 29 da altri Enti. Nel 2016 le borse di studio emesse erano 6.725 di cui 529 messe a disposizione dalle Regioni e 63 da altri Enti. Nel 2017 il numero di borse messe a concorso **scendeva a 6.676** di cui 6.105 messe a disposizione dallo Stato, 499 dalle Regioni e le restanti 72 da altri enti pubblici o privati. Nel 2018 le borse a disposizione erano 6.934, circa 250 unità rispetto allo scorso anno.

Secondo uno studio, dal 2013 il saldo totale fra i medici che si abilitano ogni anno e il numero di borse erogate (SSM, specializzazioni mediche classiche + MMG, corsi in medicina generale) registra un saldo negativo di 930 unità per una media annua di 233; **ciò significa** che dal 2013 ogni anno vengono erogate 233 borse in meno rispetto al fabbisogno di medici abilitati.

I medici abilitati che non hanno ricevuto la borsa di studio ritentano il concorso negli anni successivi, realizzandosi così un aumento progressivo del numero di candidati e di esclusi alla formazione specialistica. Tale fenomeno causa una crescita progressiva stimata del numero dei medici candidati ai concorsi SSM di 756 unità all'anno.

Il numero di specialisti individuato come necessario dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano è di circa 8000 ogni anno; di conseguenza ogni anno aumenta esponenzialmente il divario tra numero di laureati, numero delle borse di studio e quindi dei futuri specialisti e fabbisogno del servizio sanitario nazionale (SSN) causandosi in prospettiva un grave danno all'efficienza e alla qualità dello stesso SSN.

I problemi si pongono quindi sul piano dell'imbutto formativo che obbliga annualmente giovani medici neolaureati a congelare il loro percorso formativo, non avendo a disposizione contratti di formazione specialistica. Ad immutata programmazione, il numero di esclusi dalle scuole di specializzazione è destinato ad aumentare annualmente sia per il progressivo incremento del numero di accesso programmato alla facoltà di medicina, sia per il sommarsi annuale degli esclusi dall'accesso della specialistica stessi; inoltre nel 2020 e 2021 insisterà la pleora di neolaureati per i passati ricorsi TAR (9800 studenti in aggiunta agli ordinari stabiliti per gli anni 2013/2014 e 2014/2015).

Partendo da tale premessa, l'obiettivo è quello di revisionare organicamente la 368 del 99 per poter risolvere le criticità del vecchio sistema.



I punti della riforma post laurea prevedono:

- **Disposizioni Comuni sulla Formazione Medica post-laurea:** autorizzare la formazione a tempo parziale dei medici specializzandi, allineando la disciplina nazionale di settore a quella europea art. 22 direttiva 2005/36/CE, avvalorare l'aggiornamento professionale, monitorare le conoscenze acquisite;
- **Riordino dell'Ammissione alla Formazione Medica post-laurea:**
 - a) le prove di ammissione sono organizzate separatamente per ciascuna disciplina e si svolgono per tutta la durata dell'anno, a ciclo continuo, in almeno 5 centri nazionali d'esame ad alto contenuto tecnologico, accessibili previa prenotazione telematica da parte del candidato;
 - b) le date del concorso, per ciascuna specialità o indirizzo, sono rese note almeno un semestre prima, per consentire la prenotazione telematica del candidato;
 - c) le prove di ammissione permettono l'inserimento del candidato in una graduatoria nazionale permanente, per ciascuna disciplina, in base alla quale i vincitori sono destinati alle sedi prescelte.
 - d) i punteggi delle prove sono attribuiti secondo parametri oggettivi, appositi punteggi sono assegnati, sempre nel rispetto di criteri di oggettività, al voto di laurea e al curriculum degli studi;
 - e) ogni candidato può sostenere annualmente, per ciascuna disciplina specialistica, fino a due tentativi, a non meno di 120 giorni l'uno dall'altro. Questi, al fine del posizionamento in graduatoria, può mantenere il punteggio massimo totalizzato in uno dei due concorsi, fino alla pubblicazione del nuovo bando di concorso.
 - f) l'ammissione alle scuole di specializzazione avviene almeno due volte all'anno (o 3 volte l'anno o anche a ciclo continuo in base al numero di posti)
- **Disciplina dell'accreditamento:** procedura di controllo della documentazione. Se l'istruttoria da esito positivo, si procede ad una verifica in loco.
- **Rete formativa:** obbligo di dotarsi di una rete formativa (almeno tre strutture), che garantiscano degli standard qualitativi di formazione.
- **Revisione Ruolo Osservatorio Nazionale:** centralizzazione e digitalizzazione dell'Osservatorio nazionale
- **composizione e modalità elettive membri Osservatorio nazionale:** aumento del numero dei rappresentanti degli Specializzandi e modalità elettive mediante identità digitale;
- **Questionario di valutazione elettronico:** valutazione della scuola e dell'insegnamento mediante un sistema di valutazione anonimo e digitalizzato.
- **Libero Trasferimento Dei Medici Specializzandi:** il nulla osta, in caso di disponibilità della struttura ospedaliera ospitante, è concesso automaticamente, senza alcuna previa autorizzazione o parere del direttore o comitato ordinatore.
- **Semplificazioni in materia di esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo:** proroga degli effetti della laurea abilitante, così come prevista dal decreto 58/2018.
- **Disposizioni a sostegno della formazione specialistica:** consentire, attraverso una procedura trasparente e pubblica, di recuperare i contratti di specializzazione abbandonati o non stipulati.
- **Aumento borse:** incremento del numero di posti disponibili da 8.000 a 15.000.